



SCHEDA INFORMATIVA SULLA RACCOMANDAZIONE 2020/5

VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI IN LEGNO

Obiettivi

La presente scheda informativa si rivolge ai servizi d'acquisto e ai servizi richiedenti di tutti i livelli federali (Confederazione, Cantoni e Comuni). È intesa a fornire informazioni tecniche relative alla raccomandazione della KBOB 2020/5 e quindi ad aiutare i gruppi di destinatari ad acquistare i prodotti in legno in modo sostenibile.

Campo d'applicazione

La presente scheda informativa concerne l'acquisto sostenibile di prodotti in legno (in particolare mobili, carta, combustibili nonché attrezzature sportive e da gioco). L'espressione «acquisto sostenibile» designa un acquisto che tiene conto dei tre aspetti della sostenibilità (ecologico, sociale ed economico). Il concetto di «legno» comprende, da un lato, il legno massiccio e gli elementi da esso ricavati che vengono trasformati in un prodotto finito (ad es. in tavoli, piani di lavoro, mobili, combustibili ecc.). Dall'altro, comprende la fibra di legno e prodotti con essa fabbricati (ad es. pannelli in fibra di legno, carta, prodotti per l'igiene).

Perché acquistare prodotti in legno?

I boschi e le foreste svolgono svariate funzioni essenziali: offrono protezione contro le valanghe, la caduta di massi, le inondazioni e l'erosione del suolo. Proteggono le acque sotterranee e quelle sorgive e garantiscono l'approvvigionamento di acqua potabile. Regolano il clima locale, producono ossigeno e assorbono anche l'anidride carbonica (CO₂) presente nell'aria, che viene immagazzina-

nata a lungo termine. Il bosco caratterizza il nostro paesaggio ed è l'habitat naturale di molti animali e piante. È inoltre uno spazio ricreativo per le persone [\[1\]](#).

- I prodotti durevoli in legno come le case o i mobili immagazzinano il CO₂ presente nell'atmosfera e lo rilasciano soltanto quando vengono bruciati o si decompongono. In ogni metro cubo di legno è accumulata circa una tonnellata di CO₂.
- I prodotti in legno sostituiscono i materiali che necessitano di un elevato consumo energetico nella fase di produzione e che non sono rinnovabili.

Perché acquistare prodotti in legno sostenibili?

- L'acquisto di legno sostenibile aiuta a preservare a lungo termine le molteplici funzioni ecologiche, sociali ed economiche dei boschi e delle foreste.
- L'acquisto di legno sostenibile assicura che il bosco non sia sfruttato eccessivamente e che l'origine del legno sia chiara. Questo garantisce inoltre che il legno non sia stato abbattuto illegalmente.
- L'uso sostenibile di legname tropicale apporta un valore aggiunto alle foreste che va a beneficio dei loro abitanti. Una gestione forestale sostenibile riduce il rischio che le aree di foresta tropicale siano convertite ad altre forme di utilizzo, ad esempio quali terreni agricoli coltivati in modo intensivo.
- Molte città e Comuni si assicurano che il legno provenga da foreste gestite in modo sostenibile, tenendo conto di criteri non solo economici, ma anche sociali e/o ecologici. Le certificazioni come PEFC o FSC permettono inoltre di garantire la tracciabilità nella catena di fornitura. L'acquisto di legno sostenibile riduce quindi i rischi associati alle lunghe catene di fornitura.

Basi legali e politiche concernenti il legno

Il principio della sostenibilità è sancito nella Costituzione federale e in diverse leggi federali:

- l'articolo 2 capoversi 2 e 4 della Costituzione federale definisce il concetto di sostenibilità sulla base dei suoi tre aspetti, ossia quello ecologico, sociale ed economico;
- nella nuova legge federale sugli appalti pubblici (LAPub) la sostenibilità è menzionata esplicitamente nell'articolo concernente lo scopo (art. 2). Un «acquisto sostenibile» tiene quindi conto dei tre aspetti della sostenibilità.

Per i servizi d'acquisto della Confederazione l'acquisto di legno e di prodotti in legno è regolato da basi legali vincolanti rappresentate, oltre che dalle disposizioni della LAPub e dalle relative ordinanze (si vedano le raccomandazioni per acquisti sostenibili [2.]), anche da prescrizioni contenute **nella legge forestale (LFo)**, nell'**ordinanza sulle foreste (OFo)** e nell'**ordinanza sulla dichiarazione concernente il legno e i prodotti del legno** (si veda anche il Riquadro 1). Secondo la LFo (art. 34a, 34b) e l'OFo (art. 37b, 37c) la Confederazione promuove la vendita e l'utilizzazione del legno derivante da produzione sostenibile (soprattutto nella costruzione di edifici, ma anche nel loro esercizio) e, nell'acquisizione di prodotti in legno, tiene conto della gestione forestale sostenibile.

L'**obbligo di dichiarazione** [3.] impone di indicare ai consumatori il tipo e l'origine del legno. Tale obbligo si basa sull'autocontrollo. Le dichiarazioni sono verificate dall'Ufficio federale del consumo (UFDC), che effettua controlli a campione e, in caso di indicazioni fondate, opera verifiche mirate. L'UFDC mette a disposizione una banca dati relativa al legno [4.].

Infine, anche il **Regolamento europeo per il legno** (EUTR [5.]) dell'Unione europea (UE) si applica all'acquisto di legno e di prodotti in legno in Svizzera. Nel nostro Paese si sta elaborando una regolamentazione equivalente; seguiranno maggiori informazioni non appena saranno conclusi i relativi lavori. La Politica forestale 2020 e la Politica della risorsa legno sono basi importanti a livello federale.

«Con la **Politica forestale 2020** la Confederazione coordina in modo ottimale le esigenze ecologiche, economiche e sociali riguardo al bosco. Garantisce una gestione sostenibile e crea condizioni quadro favorevoli per un'economia del legno e del bosco efficiente e innovativa. La politica forestale fissa complessivamente undici obiettivi. Questi riguardano il potenziale di utilizzo del legno, i cambiamenti climatici, la funzione protettiva del bosco, la biodiversità, la superficie boschiva, la capacità produttiva dell'economia forestale, il suolo boschivo (incluse l'acqua potabile e la vitalità degli alberi), la protezione contro gli organismi nocivi, l'equilibrio tra bosco e selvaggina, le attività del tempo libero e l'utilizzo a scopo di svago nonché la formazione e la ricerca (incluso il trasferimento di conoscenze).»

«Con la **Politica della risorsa legno**, la Confederazione (Ufficio federale dell'ambiente [UFAM], Ufficio federale dell'energia [UFE] e Segreteria di Stato dell'economia [SECO]) ha posto le basi per un utilizzo sostenibile del legno proveniente dai boschi indigeni e per una valorizzazione efficace della materia prima legno. Il piano d'azione Legno, in particolare, serve per l'attuazione mirata di detta

politica. In tale ambito, si tratta in primo luogo di utilizzare il legno in modo ecologico ed economico.»

[6.], modificato leggermente)

Riquadro 1: Estratti della legge forestale e dell'ordinanza sulle foreste

Legge forestale (RS 921.0)

Art. 34a Vendita e utilizzazione del legno

¹ La Confederazione promuove la vendita e l'utilizzazione del legno derivante da produzione sostenibile, in particolare mediante il sostegno di progetti innovativi.

Art. 34b Costruzioni e impianti della Confederazione

¹ La Confederazione promuove l'utilizzazione del legno derivante da produzione sostenibile, per quanto vi si presti, nella pianificazione, nell'edificazione e nell'esercizio delle costruzioni e degli impianti di sua proprietà.

² Nell'acquisizione di prodotti in legno la Confederazione tiene conto della gestione forestale sostenibile e rispettosa della natura nonché dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra.

Ordinanza sulle foreste (RS 921.01)

Art. 37c Utilizzazione del legno per costruzioni e impianti della Confederazione

¹ L'ideazione, la pianificazione, l'edificazione e l'esercizio di costruzioni e impianti della Confederazione devono tenere conto dell'obiettivo di promuovere l'utilizzazione del legno o di prodotti in legno.

² Per la valutazione della sostenibilità del legno e dei prodotti in legno occorre tenere conto delle linee guida e delle racco-

Aspetti importanti nell'acquisto di prodotti in legno

La Figura 1 illustra le quattro fasi principali del ciclo di vita di un prodotto in legno e indica gli aspetti più importanti dal punto di vista sociale ed ecologico. La ripartizione di tali aspetti e del relativo impatto ambientale sulle singole fasi del ciclo di vita è presentata di seguito in modo molto generalizzato. Di norma gli aspetti sociali ed ecologici dipendono dal prodotto, dai materiali utilizzati [7], dai processi e dai Paesi di produzione.

Figura 1: Aspetti sociali ed ecologici più importanti nel ciclo di vita di un prodotto in legno

Prodotto	Estrazione della materia prima	Trasformazione e produzione	Utilizzo	Smaltimento
Descrizione	<i>Estrazione e preparazione delle risorse del legno (in particolare gestione forestale)</i>	<i>Trasformazione: trasformazione del tondame in materiale legnoso (segheria o preparazione di fibre riciclate).</i> <i>Produzione: trasformazione del materiale legnoso in un prodotto finito.</i>	<i>Utilizzo del prodotto, riutilizzo o riciclaggio</i>	<i>Combustione, deposito in discarica o recupero di energia</i>
Tipo di prodotto	Tondame, legno da industria	Fibre, materiali legnosi, prodotti da costruzione, carta (trasformazione); mobili, stampati (produzione)		
Aspetti ecologici	Mobili: l'80–90 % dell'impatto ambientale è riconducibile ai materiali o alle materie prime Carta: impatto ambientale elevato in caso di utilizzo di fibre vergini (più basso per la carta riciclata) Legalità della deforestazione	Consumo idrico Consumo energetico Uso di sostanze chimiche (a seconda del tipo di prodotto ecc.) Colle nei materiali a base di legno Emissioni	L'impatto ambientale si riduce soprattutto allungando la vita utile del prodotto	Con la combustione vengono rilasciate sostanze inquinanti e gas (tra cui CO ₂). Con la decomposizione vengono rilasciati CO ₂ e (a seconda delle circostanze) altri gas. In un moderno impianto d'incenerimento, la maggior parte delle sostanze inquinanti vengono separate, depositate o riciclate.
Aspetti sociali	Violazione delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), di altri standard in materia di lavoro e dei diritti di proprietà	Uso di macchinari Effetti nocivi per la salute dovuti a sostanze inquinanti (vernici, ecc.) Postazioni di lavoro ergonomiche	Eventuali effetti nocivi per la salute dovuti a sostanze inquinanti Per i mobili: fattori legati alla salute (ad es. ergonomia)	

La sostenibilità dei prodotti in legno

Durante il loro ciclo di vita i prodotti in legno attraversano le seguenti fasi (secondo la norma UNI EN 15804): raccolta della materia prima, trasformazione e produzione, utilizzo, smaltimento. Ogni fase del ciclo di vita è correlata alla sostenibilità e dovrebbe quindi essere considerata nell'ambito degli acquisti sostenibili. È importante menzionare che tra una fase e l'altra vengono fornite prestazioni di trasporto che diventano rilevanti per l'ecobilancio complessivo. Per prima cosa il legno deve essere ottenuto mediante una gestione forestale sostenibile. Il legno abbattuto dovrebbe poi essere trasformato in modo sostenibile in un prodotto finito. Ai fini di un acquisto sostenibile, anche lo smaltimento riveste un ruolo importante – soprattutto gli aspetti della vita utile, del riutilizzo, del riciclaggio e il metodo di smaltimento.

Estrazione della materia prima (gestione forestale sostenibile)

Una «gestione forestale sostenibile» può essere definita come segue:

Una gestione forestale sostenibile soddisfa le esigenze delle generazioni presenti nella stessa misura di quelle delle generazioni future. Le foreste e i boschi gestiti in modo sostenibile svolgono molteplici funzioni economiche, protettive e ricreative; tutelano e promuovono la biodiversità.

La definizione di «gestione forestale sostenibile» include funzioni ecologiche, sociali ed economiche che la Confederazione coordina in modo ottimale nella sua politica forestale e della risorsa legno (vedi capitolo «Basi legali e politiche concernenti il legno»).

Le funzioni **ecologiche** si riferiscono a una gestione della foresta che ne tutela la salute e la capacità produttiva per le generazioni future. Comprende aspetti quali la conservazione della superficie forestale, il suolo forestale, la salute e la biodiversità dell'ecosistema della foresta.

Nella gestione delle foreste, le funzioni **sociali** riguardano soprattutto le condizioni di lavoro degli operai forestali e delle persone interessate dai lavori forestali, come la popolazione locale con i suoi tradizionali diritti di utilizzazione. Per le prestazioni in Svizzera si devono osservare le disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e le condizioni di lavoro nonché le disposizioni sulla parità salariale tra donna e uomo, mentre all'estero vanno osservate almeno le convenzioni fondamentali dell'OIL [2.] [8.] (vedi *Buying Sustainable Timber*, pag. 4 [9.]).

Le funzioni **economiche** fanno riferimento al fatto che per molte persone la foresta rappresenta una parte del patrimonio e/o del reddito. La raccomandazione della KBOB 2020/5 non illustra alcun criterio specifico al riguardo. In ultima analisi, è importante che per l'acquisto non si tenga conto soltanto del prezzo di mercato ma anche di tutti i costi del ciclo di vita (*life cycle costs (LCC)*).

Infine, le condizioni legali si riferiscono alla legalità della gestione della foresta (*governance*), ossia se la foresta viene utilizzata legalmente. In questo caso è fondamentale fare una distinzione tra i proprietari delle foreste (privati o pubblici) e gli utenti delle stesse, che hanno diritti di utilizzazione definiti. Nei Paesi in cui né i diritti di proprietà né quelli di utilizzazione sono definiti chiaramente, possono verificarsi facilmente violazioni dei diritti umani e conflitti.

Trasformazione e produzione

La materia prima ottenuta, ossia il tondame, viene trasformata dapprima in materiale legnoso grazie a un processo in diverse fasi e, infine, nei prodotti finiti come mobili, carta, combustibili ecc., i quali risultano dal taglio, dalla lavorazione e dall'assemblaggio del legno. Questi prodotti sono quindi pronti per essere acquistati. Il processo di lavorazione richiede energia e produce emissioni. Il legno sostenibile, quindi, è quello prodotto tramite una lavorazione del tondame rispettosa di determinati criteri sociali ed ecologici.

Utilizzo e smaltimento

I prodotti in legno vengono utilizzati e, al termine del loro ciclo di vita, riutilizzati o smaltiti. Nella fase di utilizzo esistono molte possibilità, ai fini di un'economia circolare («a cascata»), per ridurre gli effetti ecologici negativi dell'acquisto, ad esempio prolungando la vita utile del prodotto o riutilizzandolo. Fattori come la durata, la manutenzione, il riutilizzo, il riciclaggio, la quantità e il tipo di rifiuti così come il modo in cui il prodotto viene smaltito rivestono quindi un ruolo importante nella valutazione della sostenibilità di un prodotto (ad es. attraverso l'analisi del ciclo di vita). Per quanto riguarda la vita utile, è importante scegliere il materiale a base di legno appropriato o il tipo di legno giusto per il rispettivo scopo.

Da un punto di vista ecologico, generalmente è auspicabile raggiungere una vita utile più lunga, perché in questo modo l'impatto sull'ambiente dell'estrazione della materia prima e della produzione si distribuisce su un periodo di tempo più lungo. In fase di acquisto è quindi fondamentale considerare se, ad esempio, i mobili sono durevoli, se le loro componenti possono essere ancora sostituite dopo anni o se possono essere rinnovati (ad es. nel caso dei mobili di legno massiccio). Anche la qualità della superficie è un aspetto rilevante per la longevità dei prodotti in legno. In questo caso investire in superfici migliori, che rendono i prodotti più duraturi, conviene spesso anche dal punto di vista finanziario.

Esempio: economia circolare per i mobili nell'Amministrazione federale

In virtù del mandato di sistemazione logistica, l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) mette a disposizione dell'Amministrazione federale civile postazioni di lavoro ammobiliate. La gestione del portafoglio di edifici e mobili è un compito centrale nella fornitura di una prestazione di qualità elevata. Grazie all'economia circolare applicata ai mobili, l'UFCL garantisce l'ottimizzazione della vita utile dei mobili. L'aggiornamento continuo dell'assortimento permette di soddisfare i requisiti ergonomici, funzionali ed ecologici sulla base di criteri economici. Nel modello dei locatari, il riutilizzo dei mobili resi dalle unità amministrative riduce sensibilmente il quantitativo annuale di nuovi acquisti. I mobili resi che non soddisfano più i requisiti richiesti vengono smaltiti correttamente o messi a disposizione di utenti privati tramite vendite pubbliche delle giacenze di magazzino.

Standard in materia di sostenibilità







Per i prodotti in legno esiste un gran numero di marchi di qualità, certificazioni e standard, e i singoli standard in materia di sostenibilità non sono necessariamente applicati in ciascuno dei gruppi di prodotti trattati nel presente documento. Gli standard in materia di sostenibilità possono essere utilizzati come prova dell'adempimento dei criteri di sostenibilità. Al riguardo è importante che il committente ammetta sempre anche la presentazione di prove «equivalenti» in modo che i bandi che sottostanno all'accordo OMC non siano discriminatori.

Gli standard elencati nella Figura 2 vengono utilizzati dalle ditte che forniscono prodotti in legno. Ulteriori standard o dettagli sugli stessi sono disponibili nelle banche dati online come Labelinfo.ch [10.], Standards Map [11.], Siegelklarheit [12.] e Kompass Nachhaltigkeit [13.]

Anche se queste piattaforme permettono di confrontare i criteri di sostenibilità degli standard [12.] [13.], per i committenti non è

sempre facile verificare l'equivalenza degli standard. Riguardo alla questione del «legno sostenibile» e delle certificazioni FSC/PEFC, può essere d'aiuto uno strumento elaborato nell'ambito dello sviluppo della politica di approvvigionamento di legname del Governo del Regno Unito (UK Government Timber Procurement Policy) [14.]. Esso fornisce un quadro di riferimento per valutare se uno standard è equivalente alle certificazioni FSC/PEFC.

Figura 2: Tipici esempi di certificazioni di sostenibilità per i prodotti in legno

Nome della certificazione	Marchio	Descrizione [12.]
FSC – Forest Stewardship Council https://ch.fsc.org/de-ch		<p>Il marchio di certificazione FSC è sinonimo di una gestione forestale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile e, allo stesso tempo, economicamente sostenibile. L'associazione FSC sviluppa requisiti uniformi a livello internazionale, che vengono adeguati a livello nazionale per il rispettivo Paese.</p> <p>Essa certifica sia le foreste che i prodotti in legno. La certificazione della catena di custodia FSC per i prodotti in legno è rilasciata ai produttori e ai commercianti di prodotti a base di legno o carta certificati. Questo assicura la validità del marchio associato ai materiali e ai prodotti certificati FSC lungo tutta la catena di produzione.</p>
PEFC – Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes https://pefc.ch/		<p>L'associazione PEFC certifica diversi prodotti in legno. Se un prodotto in legno riporta l'etichetta PEFC significa che l'intero processo di produzione – dalla materia prima al prodotto finale pronto per essere utilizzato – è certificato e controllato da esperti indipendenti [15.].</p>
Label Legno Svizzero https://www.holz-bois-legno.ch/it		<p>Tutto il legno di alberi cresciuti in Svizzera e lavorato nel nostro Paese può fregiarsi del marchio «Legno Svizzero». L'etichetta rossa è una sorta di passaporto svizzero per una delle poche materie prime che il nostro territorio produce. Si trova sul prodotto stesso nonché su fatture e offerte.</p> <p>Se un prodotto è composto di diversi legnami, almeno l'80 per cento di essi deve essere di origine svizzera (eccezione regolamentare: 60 % per i tre prodotti industriali seguenti: pellet, pannelli di truciolato e di fibra di legno) [16.].</p>
Ecolabel UE www.ecolabel.eu		<p>Il marchio stabilisce requisiti per l'intero processo di produzione della carta. Ai fini della protezione dell'acqua e dell'aria, l'uso di sostanze chimiche è limitato. Inoltre, almeno il 50 per cento del materiale utilizzato deve essere certificato da sistemi di certificazione esterni, come le associazioni FSC e PEFC. L'uso di materiale riciclato non è richiesto esplicitamente.</p> <p>Il marchio Ecolabel EU si applica anche ai mobili.</p>
Umweltzeichen Österreich www.umweltzeichen.at		<p>Il marchio ecologico stabilisce, per i prodotti di carta, requisiti che garantiscono un processo di produzione rispettoso delle risorse. In questo modo si riduce l'impatto sull'acqua, sull'aria e sul clima. Se tutti i requisiti sono adempiuti, il prodotto può ottenere il marchio ecologico.</p> <p>Il marchio ecologico austriaco è disponibile anche per altri prodotti in legno come i giocattoli.</p>
Marchio Blauer Engel (Angelo Blu) www.blauer-engel.de		<p>Il marchio Angelo Blu prende in considerazione l'intero ciclo di vita di un prodotto e promuove principalmente l'utilizzo di legno proveniente da una gestione forestale sostenibile e di materiali a base di legno a basse emissioni. Per i prodotti di carta, il marchio identifica la carta prodotta al 100 per cento con carta riciclata. Stabilisce inoltre requisiti riguardo all'uso di sostanze chimiche.</p>

Riferimenti

- [1.] Rapporto forestale 2015. Stato e utilizzazione del bosco svizzero. UFAM, 2015 ([link](#))
- [2.] Acquisti sostenibili – Raccomandazioni per i servizi di acquisto della Confederazione ([link](#))
- [3.] Ordinanza sulla dichiarazione concernente il legno e i prodotti del legno (RS 944.021) ([link](#))
- [4.] Banca dati relativa al legno. Ufficio federale del consumo UFDC ([link](#))
- [5.] Regolamento per il legno. UFAM, 2018 ([link](#))
- [6.] Gestione del bosco, UFAM, 2020 ([link](#))
- [7.] Sustainable Procurement Guidelines for Office Furniture. Background Report. Local Governments for Sustainability (ICLEI), 2008 ([link](#))
- [8.] The International Labour Organization's Fundamental Conventions, 2004 ([link](#))
- [9.] Buying Sustainable Timber. A guide for public purchasers in Europe. STA Guide. ICLEI, 2013 ([link](#))
- [10.] Labelinfo.ch, Fondazione PUSCH ([link](#))
- [11.] Standarsmap.org, International Trade Center (ITC) ([link](#))
- [12.] Siegelklarheit, Ministero federale della cooperazione economica e dello sviluppo (BMZ) ([link](#))
- [13.] Kompass Nachhaltigkeit, su incarico del Ministero federale della cooperazione economica e dello sviluppo (BMZ) ([link](#))
- [14.] Framework for Evaluating Category B Evidence. UK Government Timber Procurement Policy. Department for Environment, Food and Rural Affairs, 2016 ([link](#))
- [15.] Das PEFC-Siegel. Associazione PEFC ([link](#))
- [16.] Caratteristiche del Legno Svizzero. Organizzazione Legno Svizzero ([link](#))
- [17.] Raccomandazione della KBOB 2020/5 «Acquisto sostenibile di prodotti di legno» (in preparazione)
- [18.] Raccomandazione della KBOB 2017/3 «Gestione sostenibile degli immobili» ([link](#))

Colofone

Direzione del progetto per la redazione

UFAM	Ruth Freiermuth Knuchel, capo del servizio Appalti pubblici ecologici
KBOB	Paul Eggimann, capo del gruppo specializzato Costruzioni sostenibili
BSD Consulting	Mark Starmanns Nikolaj Fischer

Esame

SECO	Myriam Ait Yahia
CCAP	Emiliano Bello

Immagine

Copyright Jan Bolomey,
www.lehmann-gruppe.ch

Gruppo di accompagnamento

Energia legno Svizzera	Andreas Keel
Scuona universitaria professionale di Bienne	Birgit Neubauer Letsch
Città di Zurigo	Michael Pöll
UFAM	Achim W. Schafer
Lignum	Hansueli Schmid
armasuisse	Gabriela Vöggtlin
UFCL	Thomas Wittwer

Version 1.0: 08/2021

Editore

KBOB c/o UFCL Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
 Fellerstrasse 21, 3003 Berna
 Sito Internet: www.kbob.ch